



COMUNE di SALEMI

Provincia di Trapani

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

Approvato con delibera Consiliare N° 12 del 20/02/1995
DICHIARATO ESENTE DA VIZI DI LEGITTIMITA'
DAL CORECO - SEZ. CENTRALE DI PALERMO
NELLA SEDUTA DEL 23-3-95 DEC. N. 4305/
4248 - RIPUBBLICATO ALL' A. P. DAL 30-3-95
AL 13-4-95 - E REG. AL N. 211 =

REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE E ORDINAMENTO DEL CORPO

Art.1

Corpo di Polizia Municipale

I servizi di polizia municipale sono disciplinati dal presente regolamento in conformità alla legge nazionale 7 marzo 1986, N°65 e in applicazione della legge regionale 1° agosto 1990, N°17.

E' costituito il Corpo di polizia municipale del Comune di Salemi.

Le norme del regolamento si applicano a tutti gli appartenenti al Corpo di polizia Municipale senza distinzione di qualifica.

Art. 2

Funzioni del Sindaco

Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sovrintende al Corpo, esercita l'alta vigilanza e impartisce le opportune direttive generali al comandante ai sensi dell'art. 2 della legge 7 marzo 1986, N°65.

Non possono essere previste altre forme di dipendenza del Corpo o dei singoli agenti di Polizia Municipale al di fuori di quelle previste per legge.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Nell'ambito del territorio comunale al Corpo di polizia municipale sono demandati i seguenti compiti:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato, dalla Regione o dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia stradale e la polizia amministrativa in materia di edilizia, del commercio, della tutela dell'ambiente, dell'igiene, dei pubblici esercizi;

- b) assolvere a funzioni di polizia amministrativa attribuite al Comune dalle leggi vigenti;
- c) prestare soccorso e svolgere funzione di protezione civile in occasione di pubbliche calamità o disastri, di intesa con gli organi competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- d) adempire compiti di polizia giudiziaria e/o funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi degli artt.3 e 5 della legge 7 marzo 1986, N°65, nonché delle disposizioni vigenti del codice di procedura penale;
- e) raccogliere notizie o effettuare accertamenti e rilevazioni, anche su richiesta degli organi comunali competenti, nei limiti dei propri compiti istituzionali;
- f) concorrere al mantenimento dell'ordine pubblico ai sensi e con le procedure dell'art. 3 della legge 7 marzo 1986, N°65;
- g) prestare servizio d'onore e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni o cerimonie e fornire - su disposizione del Sindaco - la scorta d'onore al gonfalone del Comune e, sempre nell'ambito comunale, a quello della Regione;
- h) vigilare perché siano osservate le prescrizioni della pubblica amministrazione a tutela del patrimonio comunale;
- i) segnalare le deficienze rilevate o fatte rilevare nei pubblici servizi o le cause di pericolo per la pubblica incolumità;
- l) provvedere all'espletamento dei servizi di polizia stradale ai sensi delle norme del codice della strada;
- m) collaborare con le forze di polizia dello Stato nell'ambito del territorio comunale e nei limiti delle proprie attribuzioni, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti autorità.
- n) il Corpo garantisce altresì il servizio d'ordine necessario per le sedute pubbliche degli organi istituzionali, sia negli usuali locali di riunione, sia negli eventuali altri individuati.

Nei casi d'urgenza la relativa disposizione può essere impartita dal comandante del Corpo che ne dà comunicazione al Sindaco non appena possibile.

Art. 4

Organico del Corpo di Polizia Municipale

1 - L'organico e la struttura gerarchico-funzionale del Corpo di Polizia Municipale sono determinati dal Regolamento organico cui si fa espresso rinvio.

Art. 5

Organizzazione tecnico operativa del Corpo di Polizia Municipale Circoscrizione di polizia municipale

1 - Il Corpo di Polizia Municipale è organizzato in una circoscrizione:
- Circoscrizione di Polizia Municipale di Salemi. Essa comprende l'intera zona territoriale di Salemi.

Al fine di assicurare maggiore funzionalità delle strutture, nonché speditezza ed efficacia dell'azione Amministrativa, il Corpo di Polizia Municipale è organizzato, per l'espletamento delle funzioni istituzionali, secondo criteri di omogeneità, nei seguenti nuclei operativi:

1° nucleo Servizi Amministrativi

Gli addetti al nucleo provvedono:

- *alla tenuta del protocollo interno e dei registri necessari al funzionamento del Corpo di Polizia Municipale;*
- *all'attività amministrativa di segreteria del comando;*
- *all'attività inerente le funzioni di polizia giudiziaria e di P.S.;*
- *alla compilazione di relazioni, rapporti, denunce relative a violazioni contravvenzionali;*
- *alla redazione di statistiche;*
- *alle riscossioni pecuniarie amministrative, comminate in relazione a violazioni di leggi e regolamenti, accertate dagli addetti al Corpo;*
- *alla tenuta della centrale radio operativa;*
- *ad assumere informazioni relativi ai residenti del Comune;*
- *agli altri adempimenti assegnati dal Comandante.*

2° nucleo - Servizi di Polizia stradale, viabilità e traffico.

Gli addetti al nucleo provvedono:

- *alla prevenzione, all'accertamento ed alla repressione di violazioni di norme in materia di circolazione stradale;*
- *alla vigilanza sull'osservanza di Leggi, Regolamenti, e Ordinanze;*

- alla redazione di proposte di piani e studi inerenti la circolazione stradale ed alla relativa segnaletica;
- alla rilevazione tecnica, anche attraverso la compilazione di planimetrie e rilevazioni fotografiche, degli incidenti stradali ed alla redazione dei relativi rapporti per fini istituzionali;
- a prestare opera di soccorso in caso di incidenti stradali ed in genere nei casi di infortuni privati e pubblici;
- all'assistenza del servizio di rimozione coatta, attraverso il carro attrezzi, per la rimozione dei veicoli;
- a vigilare sull'integrità dei beni demaniali e patrimoniali del Comune;
- a vigilare sull'integrità della segnaletica stradale e a segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa;
- a vigilare sulla quiete e pulizia dell'abitato;
- ad espletare il servizio del Vigile di zona
- ad espletare il servizio di pattugliamento notturno;
- agli altri adempimenti assegnati dal Comandante.

3° nucleo - Servizi di Polizia Annonaria, Commerciale e Amministrativa

Gli addetti al nucleo provvedono:

- a vigilare sull'osservanza delle Leggi, regolamenti e Ordinanze in materia di Polizia Annonaria, di Commercio a posto fisso, di Commercio su aree e spazi pubblici, di esercizi pubblici e per le altre attività previste dall'art. 19 del D.P.R. 616/77;
- ad eseguire accertamenti ed informazioni nella fase istruttoria delle pratiche per il rilascio delle Autorizzazioni e Concessioni Comunali da rilasciarsi dai rispettivi competenti uffici;
- ad effettuare rilevazioni in materia di prezzi al consumo e sul rispetto degli orari stabiliti per le attività commerciali e artigianali;
- a controllare l'occupazione delle aree e degli spazi pubblici con qualsiasi tipo di strutture, per ogni tipo di attività e manifestazioni;
- a vigilare per la tutela di tutti i beni comunali, dell'ordine e del decoro cittadino;
- a esprimere pareri istruttori su installazioni varie su spazi ed aree pubbliche;
- al controllo delle licenze per gli impianti di ascensore e di riscaldamento negli edifici privati e pubblici;
- al controllo ed all'accertamento dei tributi comunali;
- a controllare il rispetto delle norme in materia di pubblicità e pubblici affissioni;
- agli altri adempimenti assegnati dal Comandante.

4° nucleo - Servizi di Polizia edilizia, Sanitaria, Ecologica, Rurale e Protezione Civile

Gli addetti al nucleo provvedono:

- *al controllo, ove necessario anche con l'ausilio dell'Ufficio tecnico Comunale, per la repressione degli abusi in materia edilizia in violazione di Leggi, Regolamenti ed Ordinanze;*
- *a redigere relazioni, denunce e rapporti inerenti le predette attività di controllo in materia urbanistico-edilizia;*
- *a vigilare per il rispetto delle Leggi, Regolamenti e Ordinanze in materia di Polizia rurale, di Polizia ambientale ivi compresa la vigilanza venatoria ed ecologica;*
- *al controllo sullo stato delle strade comunali, vicinali extraurbane;*
- *allo svolgimento di ogni attività di protezione civile demandate alla Polizia Municipale, nonchè a collaborare con u.t.c. al fine di tenere aggiornato ed efficiente il piano per la protezione civile ed individuare le unità volontarie ed i piani operativi da attivare in casi di pronto intervento;*
- *agli altri adempimenti assegnati dal Comandante.*

**2. Al Servizio di protezione civile sono tenuti a partecipare, ove necessari, tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.*

**3. Gli agenti di Polizia Municipale di ciascun nucleo operativo sono tenuti ad effettuare il servizio di piantonamento e di pattugliamento anche notturni, ogni qualvolta sia ritenuto necessario per fini istituzionali, secondo il principio della rotazione.*

**4. La rotazione organica dei nuclei operativi è determinata dal Comandante, tenuto conto dei rispettivi carichi di lavoro.*

**5. Il Comandante provvede all'assegnazione del personale ai diversi nuclei operativi, in relazione alle specifiche relative necessità, in rapporto alla professionalità ed alle specializzazioni conseguite, ai corsi di formazione svolti, nonchè alle capacità professionali dimostrate.*

**6. Tutti gli operatori di Polizia Municipale assegnati ai nuclei operativi espletano i compiti secondo le mansioni assegnate e gli ordini ricevuti nel rispetto della qualifica funzionale posseduta. Essi sono responsabili del servizio nei confronti dei superiori gerarchici e del Comandante.*

**7. I responsabili dei nuclei operativi rispondono dell'andamento del servizio direttamente al Comandante.*

Convocano almeno settimanalmente e quando ritenuto necessario le unità operative di livello inferiore.

**8. Il Comandante del Corpo convoca almeno mensilmente o quando necessario la conferenza di servizio dei responsabili dei nuclei operativi o delle unità operative interessate.*

*9. La conferenza individua i problemi del servizio, elabora ipotesi di soluzione e propone al Comandante direttive di intervento, dà pareri.

*10. Il Comandante, sentita la conferenza di servizio, assegna a ciascun nucleo operativo: personale, attrezzature, automezzi e quantaltro occorra per il buon andamento del servizio secondo le esigenze e le disponibilità.

*11. L'attività dei nuclei operativi deve sempre uniformarsi alle direttive di carattere generale impartite dal Comandante.

Art. 6

Vigilanza sul territorio

E' istituita la vigilanza del territorio organizzata per quartiere, frazione o borgata.

Essa opera nel centro abitato suddiviso in zone operative dal Comandante e assegnati a rotazione, con disposizioni di servizio, agli addetti.

Gli addetti alla vigilanza delle zone svolgono, nell'ambito territoriale assegnato, i compiti di cui all'art. 8 della L.R. 1 agosto 1990, N° 17.

Essi alla fine di ciascun turno di servizio redigono breve rapporto su quanto operato, osservato e sulle eventuali segnalazioni ricevute.

Art. 7

Dipendenza gerarchica

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono tenuti ad eseguire le direttive impartite dai superiori per i singoli settori operativi nei limiti del loro stato giuridico e delle leggi.

L'operatore di qualifica superiore dirige, anche con istruzioni specifiche, l'operato del personale dipendente, e assicura il costante coordinamento in funzione del buon andamento del servizio. Ha altresì l'obbligo di vigilare sul rispetto delle norme di servizio e di comportamento del personale di cui è responsabile.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il sindaco o l'assessore delegato, della disciplina dell'impiego tecnico - operativo degli appartenenti al Corpo.

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto il comandante:

a) emana le disposizioni e vigila sull'espletamento dei servizi conformemente alle direttive dell'amministrazione di cui all'art. 2 del presente regolamento;

b) dispone l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi;

c) assicura i servizi del Corpo in funzione del coordinamento con le altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le direttive stabilite dal sindaco ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della legge N° 17/90;

d) mantiene i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e gli organismi del Comune o di altri enti secondo le necessità operative ;

e) rappresenta il Corpo di polizia municipale nei rapporti interni ed esterni e in occasione di funzioni e manifestazioni pubbliche ;

f) formula all'amministrazione proposte e richieste finalizzate al miglioramento strutturale del Corpo e dei servizi relativi.

In caso di assenza temporanea il comandante è sostituito dall'addetto di qualifica più elevata presente in servizio e, a parità di qualifica, dal più anziano.

Art. 9

Attribuzioni degli istruttori direttivi di Polizia Municipale

L'istruttore direttivo coadiuva il superiore diretto nelle sue attribuzioni.

Svolge funzioni di coordinamento e controllo dei settori o uffici che gli sono affidati e del cui buon andamento è responsabile.

Fornisce l'assistenza necessaria al personale dipendente sull'espletamento del servizio partecipandovi direttamente.

Vigila sulla disciplina e il comportamento del personale dipendente e ne cura l'istruzione e l'aggiornamento.

Assicura l'esatta interpretazione ed esecuzione delle disposizioni superiori.

Disimpegna servizi di particolare rilievo ed esegue interventi a livello specializzato anche mediante l'uso di strumenti tecnici.

Istruisce pratiche di particolare rilievo connesse all'attività di Polizia Municipale e redige relazione e rapporti giudiziari e amministrativi.

Relaziona al Comandante in merito ai comportamenti anche omissivi compiuti dal personale gerarchicamente sottordinato in violazione dei rispettivi doveri.

Relaziona al Comandante su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza e, nel caso predispone i provvedimenti che il Comandante è tenuto ad adottare obbligatoriamente in virtù di norme cogenti.

Coordina uno o più nuclei operativi, nonchè gli altri compiti assegnati dal Comandante.

Ha la responsabilità dei beni assegnati al nucleo operativo.

Per l'espletamento di servizi particolarmente importanti, delicati, complessi ed indifferibili, oltre, ad organizzare, dirigere e coordinare personalmente gli uffici, sostituisce l'agente di Polizia Municipale competente assente, impedito o negligente, fatti salvi gli eventuali adempimenti sanzionatori richiesti dal caso.

Art. 10

Attribuzioni dell'Istruttore di Polizia Municipale

L'Istruttore di Polizia Municipale svolge tutti i compiti di cui all'art. 71 del D.P.R. N° 268/87.

Ha la responsabilità della sorveglianza dei servizi che gli sono affidati.

Ha compiti di coordinamento e controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore.

I compiti di cui al comma 1° del presente articolo, consistono nell'istruzione di pratiche connesse all'attività di Polizia locale che implicano conoscenza ed applicazioni di leggi, regolamenti e nella redazioni di relazioni, rapporti giudiziari ed amministrativi di specie, predisposizioni di atti nei settori di competenza. Possono comportare l'organizzazione ed il coordinamento delle attività svolte dagli appartenenti alle qualifiche inferiori nonchè l'uso di strumenti tecnici di lavoro anche complessi e la guida di autoveicoli di servizio.

Coadiuva il Comandante e gli altri ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni.

Coadiuvata ed assiste gli agenti di Polizia Municipale nell'espletamento delle loro attività nei casi di particolare necessità.

Relaziona ai propri superiori su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza ed appronta i provvedimenti obbligatori da adottare.

Organizza e coordina personalmente gli uffici e i servizi cui è preposto e sostituisce l'agente di Polizia Municipale assente, impedito o negligente, fatti salvi gli eventuali adempimenti sanzionatori del caso.

Relaziona al diretto superiore in merito ai comportamenti anche omissivi compiuti dal personale gerarchicamente sottordinato in violazione dei rispettivi doveri.

Può coordinare un nucleo operativo nel caso di accertata obiettiva necessità.

Compie quant'altro demandatogli dalle vigenti norme legislative e regolamentari e dai superiori gerarchici.

I compiti della presente qualifica funzionale assorbono anche quelli propri della qualifica inferiore.

Art. 11

Attribuzioni degli agenti di Polizia Municipale

Gli agenti di Polizia Municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni d'istituto.

In particolare hanno il compito di:

- vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune segnalando eventuali disservizi;
- esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti delle ordinanze in genere e di quelle municipali in particolare;
- accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti evitando inutili e spiacevoli discussioni;
- prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessario;
- usare la maggiore cortesia possibile con coloro che chiedono notizie indicazioni o assistenza;
- acquisire, ricevere e dare informazioni, effettuare ricerche ed accertamenti relativi ai servizi comunali;
- vigilare sul patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;

- esercitare il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona, di commercio, di polizia amministrativa, di edilizia, di igiene, di protezione ambientale, ecc.. In caso di risse o litigi intervenire prontamente per sedarli;
- prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il comando e le autorità competenti;
- evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- intervenire nei confronti delle persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o in stato di agitazione psicomotoria per malattia o assunzione di sostanze stupefacenti o alcoliche che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti di legge e quelli necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- scortare i mezzi di soccorso o di trasporto degli ammalati di mente fino al presidio sanitario nel caso di ricovero disposto con ordinanza del sindaco in T.S.O. (Trattamento Sanitario Obbligatorio);
- accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del comando, i fanciulli abbandonati o smarritisi;
- intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia o l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- depositare immediatamente all'ufficio competente, e con le modalità stabilite, oggetti smarriti o ricevuti in consegna;
- evitare ed impedire danneggiamenti oltre alla proprietà del comune e a quella degli altri Enti Pubblici, anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata;
- sorvegliare, in modo particolare, che non si verifichino costruzioni o depositi abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal codice della strada;
- controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme in materia di prevenzione incendi, delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici e, in particolare, sulla verifica periodica biennale dei pesi e della misure;
- in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'amministrazione comunale e le altre autorizzazioni siano regolari;
 - b) siano prevenute risse, furti, borseggi e schiamazzi;

c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;

d) mediatori e imbonitori esercitino con regolarità la loro attività e sia evitato ogni atteggiamento petulante che disturbi i visitatori e gli avventori;

e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati;

- impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica non autorizzata di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;

Notifiche di atti nei casi previsti dalla legge.

- non ricorrere alla forza se non sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico o per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni. L'uso delle armi è consentito solo nelle ipotesi previste dalla legge penale.

In relazione ai compiti connessi alla funzione di agenti di polizia giudiziaria si rinvia alle leggi e ai regolamenti dello Stato.

Gli agenti prestano la loro opera appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando i mezzi, gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono dotati per la esecuzione dei loro interventi.

Art. 12

Norme di accesso al Corpo

L'accesso al Corpo di Polizia Municipale è disciplinato dalle norme di legge e della contrattazione nazionale di lavoro.

A tal fine, oltre ai generali requisiti per l'accesso al pubblico impiego, si richiede:

a) possesso della patente di guida di categoria "B" o superiore;

b) idoneità psicofisica all'espletamento di tutti i servizi d'istituto;

c) statura come stabilita per gli agenti della polizia di Stato;

d) possesso dei requisiti per il conferimento della qualifica di agente di p.s. da parte del Prefetto, ai sensi dell'art. 5, 2° e 3° comma della legge n. 65/86;

e) titolo di studio conforme a quello stabilito dalla contrattazione nazionale di lavoro per le corrispondenti qualifiche.

Art. 13

Aggiornamento professionale

La formazione, la qualificazione, l'addestramento e l'aggiornamento degli addetti alla polizia municipale vengono effettuati in conformità all'art. 11 della L.R. n. 17/90, presso il centro regionale per la Polizia Municipale.

I vincitori di concorsi pubblici per posti del Corpo di Polizia Municipale sono tenuti a frequentare, nel periodo di prova, specifici corsi di qualificazione professionale.

TITOLO II

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 14

Uniforme di servizio

L'amministrazione fornisce l'uniforme di servizio e quanto necessita per gli appartenenti al Corpo di polizia municipale.

La foggia, la qualità, il tipo e i capi delle uniformi, nonché le dotazioni accessorie, sono determinati in attuazione dell' art. 10 della legge regionale N°17/90.

Le uniformi sono descritte, per ogni foggia e nei diversi capi, nella "Tabella vestiario "che viene approvata con delibera della giunta comunale.

La tabella determina le quantità e i periodi delle forniture, nonché le modalità con cui i capi delle uniformi e gli accessori devono essere indossati.

E' fatto divieto agli appartenenti al Corpo di apporre modifiche o visibili aggiunte all'uniforme assegnata.

L'Amministrazione Comunale potrà dotare il personale, addetto a particolari servizi, di uniformi speciali (uniforme storica e/o grande uniforme).

Art. 15

Distintivi di qualifica

I distintivi di qualifica e anzianità degli appartenenti al Corpo sono stabiliti, conformemente alle determinazioni adottate con decreto dell'Assessore regionale EE.LL. N° 3/1149 del 15 marzo 1993, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale N° 17/90.

I distintivi suddetti e la placca di servizio sono descritti nella "Tabella vestiario" che ne stabilisce anche le modalità per l'applicazione dell'uniforme e per l'uso.

Sull'uniforme possono essere apportate dai singoli appartenenti le decorazioni al valore civile e militare, applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato italiano.

L'uniforme di rappresentanza è così costituita:

Per gli agenti: divisa ordinaria con l'aggiunta di cordellini, di cinturino bianco, di guanti bianchi, di pistola e/o sciabola.

Per i Sottufficiali: divisa ordinaria con l'aggiunta di cordellini, di cinturino bianco, di guanti bianchi, di pistola e/o sciabola.

Per gli Ufficiali: divisa ordinaria con l'aggiunta di fascia azzurra a tracolla dalla spalla destra, di pistola e di guanti neri.

Per il Comandante: divisa ordinaria con l'aggiunta di fascia azzurra a tracolla dalla spalla destra, di sciabola e di guanti neri.

Il Comandante, in particolari casi può disporre l'impiego parziale dell'uniforme.

Art. 16

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dal regolamento speciale in attuazione del D.M.I. del 4 marzo 1987, N° 145, del tipo descritto nella "Tabella vestiario".

L'arma deve essere portata indosso, come stabilito dal regolamento speciale. Essa può essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è consentito dalla legge.

Gli agenti vengono addestrati all'uso dell'arma durante corso iniziale di formazione professionale.

Art. 17

Strumenti e mezzi in dotazione

Le attività della polizia municipale possono essere disimpegnate con l'ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori e automezzi per impieghi speciali, dotati di sistema di allarme e collegamento radio - ricetrasmittente con la centrale operativa del comando e di ogni altra attrezzatura idonea ad assicurare una efficiente operatività in relazione alla destinazione di impiego di ogni singolo mezzo.

Il personale in servizio di vigilanza è dotato di apparecchio ricetrasmittente portatile.

Gli agenti muniti di radio devono mantenere costantemente acceso il collegamento con il Comando.

Essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni dello stesso.

In assenza di comunicazione seguono il programma di lavoro già stabilito.

A tal fine, ogni addetto avrà in dotazione un apparecchio ricetrasmittente.

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione ai nuclei operativi e per essi ai singoli addetti.

Chi li ha in consegna o ne ha le responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione.

Il Corpo di Polizia Municipale può essere dotato di apparecchio telefonico cellulare onde espletare con immediatezza eventuali necessità di servizio la cui utilizzazione è disposta dal Comandante

Art. 18

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta anche in abito civile e solo nei casi espressamente motivati dal comandante.

Art. 19

Tessera di servizio

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall'Amministrazione che certifica l'identità, la qualifica e il numero di matricola della persona nonché gli estremi del provvedimento di conferimento della qualifica di agente di P.S..

Il modello della tessera è riportato nella "Tabella" allegata al regolamento.

Tutti gli appartenenti al Corpo in servizio devono portare con se la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO III

SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 20

Finalità generali dei servizi

L'organizzazione dei servizi di cui al presente titolo III e l'impiego del personale di cui al titolo IV successivo, devono rispondere alla finalità di consentire il regolare e ordinato svolgimento della vita collettiva e vengono svolti secondo le direttive impartite dal sindaco per il perseguimento del pubblico interesse.

Art. 21

Mobilità

La permanenza del personale di Polizia Municipale in uno stesso servizio o settore non può avere durata superiore a 3 anni.

I criteri di mobilità orizzontale conseguenti all'applicazione del precedente comma sono concordati con le organizzazioni sindacali rappresentate nel Corpo.

I trasferimenti del personale nell'ambito della struttura del Corpo di Polizia Municipale sono disposti dal Comandante, in relazione alle esigenze di servizio ed alla effettiva consistenza dell'organico.

Art. 22

Servizi esterni

Per il perseguimento delle finalità di cui al precedente art. 3 sono istituiti servizi appiedati o a bordo dei veicoli posti a disposizione dall'amministrazione nell'ambito delle attribuzioni proprie degli addetti.

Tutti gli addetti ai servizi possono essere adibiti alla guida dei veicoli disponibili per l'espletamento di compiti d'Istituto.

A tal fine l'Amministrazione provvederà per il conseguimento, da parte degli addetti alla conduzione, della patente speciale di servizio di cui all'art. 139 del D.L. 30 Aprile 1992, n. 285.

Per servizi esterni si intendono quelli attinenti allo svolgimento di mansioni all'esterno o in locali diversi da quelli propri del Corpo.

Nel contesto dei servizi esterni, qualora ritenuto necessario ai fini di un miglioramento dei servizi di Polizia Municipale, possono essere istituiti "Corpi di guardia" in alcune zone del territorio comunale.

Per l'istituzione dei predetti Corpi di guardia l'A.C. dovrà provvedere alla acquisizione di locali idonei e dotarli di apparecchi telefonico e di quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio disposto.

Art. 23

Servizi interni

I servizi interni del Corpo sono finalizzati alla organizzazione, predisposizione e funzionamento dei compiti d'Istituto del Corpo stesso.

Ai servizi di supporto tecnico (informatizzazione, dattilografia, archivio, centralino telefonico) sarà addetto in via prioritaria personale del Corpo e quindi altro personale comunale.

Il personale amministrativo comunale addetto ai servizi di cui al precedente comma conserva lo stato giuridico ed economico della qualifica posseduta.

I criteri di assegnazione del personale di Polizia Municipale ai servizi interni del Corpo sono nell'ordine: l'inidoneità temporanea del personale a tutti i servizi esterni, l'anzianità di servizio e l'anzianità anagrafica.

Ai servizi interni non può essere destinato personale della vigilanza in misura superiore al 15% degli addetti al Corpo.

Ulteriori esigenze di personale per tali servizi saranno fronteggiati col personale amministrativo comunale fino ad un massimo di un ulteriore 15%.

Nell'ambito dei servizi interni, l'agente di Polizia Municipale incaricato del servizio "piantone" (in aggiunta ad altre mansioni compatibili disposte), fermo restando le responsabilità personali degli addetti dell'uso improprio dell'apparecchio telefonico dell'ufficio, dovrà registrare nell'apposito registro numerato e vidimato in ogni sua pagina dal Comandante, tutte le telefonate interurbane in partenza dall'ufficio.

Art. 24

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni d'istituto.

L'intervento può essere prioritario o esclusivo sulla base di un ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero sulla base dell'ordine di servizio o del programma di lavoro assegnato.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, il dipendente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli interventi relativi ai fatti dai quali derivano particolari conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Oltre a quanto previsto nei commi precedenti, può essere richiesta la redazione del rapporto di servizio relativo al turno di lavoro.

Art. 25

Ordine di servizio

Il turno, l'orario, il posto di lavoro e le modalità di espletamento del servizio, di norma sono predisposti con ordini di servizio anche individuali.

Gli ordini di servizio devono essere pubblicati almeno entro le ore 14 di ciascun giorno e gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prenderne visione.

I destinatari dell'ordine di servizio devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale, sia per il servizio specifico.

I servizi dovranno essere di massima predisposti sulla base di turni almeno settimanali predeterminati.

Tali turni potranno subire variazioni, per casi eccezionali, che dovranno essere comunicati tempestivamente agli interessati, fermo restando il ricorso prioritario all'istituto della reperibilità.

Gli addetti di Polizia Municipale che, per qualsiasi motivo, siano costretti a rimanere assenti dal servizio devono darne comunicazione, prima dell'ora di inizio, quando possibile, ed al più tardi all'inizio del turno di servizio, al Comando che disporrà gli opportuni accertamenti e provvedimenti di competenza.

Art. 26

Divieto di distacco o comandi

Non sono consentiti distacchi o comandi del personale di Polizia Municipale presso altri settori dell'amministrazione.

Art. 27

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Ai sensi dell'art. 4, comma IV, della legge quadro 7 marzo 1986, n. 65 e dell'art. 3, comma III, della legge regionale n. 17/90, gli appartenenti al Corpo possono essere impiegati singolarmente o in gruppi operativi per effettuare servizi di natura temporanea presso altre amministrazioni locali, previa comunicazione al prefetto ove richiesta dalle disposizioni richiamate.

Tali servizi vengono prestati sulla base di intese tra le amministrazioni interessate.

In casi urgenza per motivi di soccorso o a seguito di calamità e disastri, l'impiego può essere deciso con determinazione del sindaco o, in mancanza, dal comandante. Al personale impiegato si applicano le disposizioni previste dal regolamento del personale per le missioni e le trasferte dei dipendenti.

Il comando di polizia municipale è autorizzato a gestire direttamente servizi stradali d'intesa con quelli dei comuni confinanti per necessità derivanti da situazioni della circolazione e per manifestazioni o altre evenienze straordinarie.

TITOLO IV

SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DEL CORPO

Art. 28

Orario di servizio

Per gli appartenenti al corpo, l'orario normale di servizio è stabilito secondo le norme di contratto vigenti per il personale degli EE.LL. Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, nelle operazioni legate al servizio e per l'istruzione professionale.

La prestazione individuale di lavoro è organizzata in turni di servizio.

Quando necessità eccezionali o particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale è tenuto a prestare la sua opera anche per un orario superiore a quello indicato, o in turni diversi da quelli programmati.

In questi casi la prestazione eccedente le ore normali, sarà compensata come lavoro straordinario o con il riposo compensativo.

Nei giorni in cui ai dipendenti comunali di altre aree, in occasioni di celebrazioni civili o religiose o altre ricorrenze in ossequio a consuetudini consolidate e riconosciute dall'A.C., viene consentito di ridurre le ore lavorative, analoga concessione viene consentita agli appartenenti al Corpo.

Il personale del Corpo che per motivi di servizio non potrà fruire della concessione di cui al precedente comma, ne fruirà successivamente o comunque per compensare brevi permessi preventivamente autorizzati.

Il Comandante del Corpo, anche al fine di fornire assistenza alle istituzioni, può articolare il suo orario di servizio sia in un solo turno che nei due turni e comunque assicurando 36 ore di lavoro settimanali previsto dal contratto nazionale di lavoro.

Art. 29

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio per il tempo necessario:

- a) al fine di portare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non procrastinabile;*
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;*

c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.

d) *L'agente incaricato del servizio "piantone" non può terminare il proprio turno di servizio, prima dell'arrivo in servizio dell'altro agente incaricato del turno successivo, o comunque dalla presenza in servizio di altro agente che possa assicurare temporaneamente tale servizio.*

Art. 30

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità, a disposizione dei servizi, fornendo la reperibilità nelle ore libere.

Il comandante può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria.

Art. 31

Reperibilità degli appartenenti al Corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il comandante dispone turni di reperibilità degli appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 268/86 e successive modificazioni.

Art. 32

Missioni ed operazioni esterne di Polizia Municipale

Le missioni del Corpo di Polizia Municipale esterne al territorio comunale sono autorizzate preventivamente dal Sindaco, dal Segretario Comunale e dal Comandante, nei casi di necessità ed urgenza dal Comandante che provvederà ad informare successivamente il Sindaco per soli fini di collegamento con altri organi della P.A. relativamente alle funzioni istituzionali di competenza del Corpo di Polizia Municipale previste da leggi, regolamenti ecc.

Art. 33

Riposo settimanale - festività infrasettimanale

I riposi settimanali sono programmati dal Comandante, contemperando per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.

Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, è recuperato, di norma, entro 15 giorni e comunque al più tardi, quando vi sono inderogabili esigenze di servizio, non oltre il mese.

Il personale che, per motivi di servizio, non abbia usufruito del riposo settimanale ha diritto ai compensi previsti dai vigenti contratti di lavoro per i dipendenti degli EE.LL.

Art. 34

Congedo ordinario

Il Comandante del Corpo, tenuto conto delle esigenze del servizio e possibilmente delle richieste del personale, organizza la fruizione del congedo ordinario.

Di norma il contingente assente non deve superare il 25% di quello effettivo. Per motivate esigenze di servizio il Comandante può sospendere il congedo ordinario, al fine di poter disporre del personale necessario.

Il congedo ordinario è concesso dal Comandante per il personale sottordinato e, dal Sindaco per il Comandante.

Il personale è tenuto a comunicare al Comando il proprio recapito durante il congedo ordinario.

Art. 35

Infortuni in servizio

Per quanto non previsto da norme di legge in materia infortunistica sul lavoro, si rinvia alle previsioni del Regolamento Organico del personale.

Art. 36

Mutamento di mansioni

L'istituto del mutamento di mansioni per inidoneità fisica, così come regolato dalle disposizioni di Legge vigenti, si applica ai dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento, appartenenti al Corpo di Polizia Municipale previa verifica della possibilità di assegnare il dipendente a funzioni all'interno del Corpo stesso e compatibili con l'idoneità accertata.

Analogo mutamento di mansioni dovrà applicarsi in caso del venir meno del requisito soggettivo della qualifica di agente di P.S. sempre che permangono i requisiti generali di permanenza nel rapporto di pubblico impiego.

TITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 37

Norme generali: doveri

Gli appartenenti al Corpo osservano le disposizioni del presente regolamento, nonché le disposizioni contenute nel regolamento organico del personale, svolgendo i propri compiti nello spirito delle finalità dei servizi indicato nell'art. 20.

Fermi restando gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge, gli appartenenti al Corpo devono considerarsi sempre disponibili per il servizio, per le situazioni di emergenza.

Art. 38

Rapporti interni al Corpo

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati a reciproco rispetto e cortesia, al fine di conseguire la massima collaborazione ai diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti alla massima lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, colleghi e subalterni, evitando di diminuire o menomarne in qualunque modo autorità e prestigio.

Art. 39

Doveri

Ai dipendenti il Corpo di Polizia Municipale incorre il dovere e l'obbligo di:

- *adempiere con fedeltà, prontezza e diligenza agli obblighi del loro ufficio;*
- *usare l'autorità derivante dalla propria funzione ma senza abusarne a proprio vantaggio;*
- *non denigrare, con atti e parole l'A.C. e i suoi componenti;*

- *mantenere il segreto di ufficio, astenendosi dal dare informazioni e comunicazioni relative a provvedimenti e operazioni di servizio e amministrative, quando possa derivarne danno all'Amministrazione o a terzi;*
- *osservare il normale orario di ufficio e, ove le esigenze lo richiedano, prestare servizio per lavoro straordinario, salvo che ne siano esonerati per giustificati motivi;*
- *eseguire gli ordini che legittimamente vengano loro impartite dal superiore gerarchico, relativamente alle loro funzioni e mansioni;*
- *ispirarsi al principio di solerte collaborazione nei rapporti con i superiori e con i colleghi, nello spirito del reciproco rispetto, al fine di assicurare il più efficace rendimento del servizio;*
- *mantenere in servizio e fuori servizio una condotta consona alla dignità delle proprie funzioni, conforme al buon nome e prestigio del Corpo;*
- *evitare, al di fuori delle esigenze di servizio, di frequentare persone, compagnie e locali che possano in qualche modo sminuire la dignità della funzione;*
- *comunicare con immediatezza l'assenza dal servizio dovuta a malattia o altro impedimento;*
- *osservare scrupolosamente le norme regolamentari e di comportamento dettate da circolari emessi dall'amministrazione Comunale e dal Comandante del Corpo trascritte anche nell'apposito "Registro Circolari del Corpo"*

Art. 40

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve rispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge.

L'appartenente al Corpo nell'esercizio delle proprie funzioni, ove richiesto, deve fornire il proprio nome, cognome e qualifica e, quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione.

Art. 41

Saluto

Il saluto verso i colleghi, i superiori, i cittadini, le istituzioni e le autorità che le rappresentano, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua militarmente.

Sono dispensati dal saluto:

- coloro che stanno effettuando la regolazione manuale del traffico;
- i motociclisti in marcia e coloro che sono a bordo di autoveicoli;
- il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico o alla bandiera nazionale.

TITOLO VI
DISCIPLINA, RICONOSCIMENTI E PROVVIDENZE

Art. 42

Responsabilità

La responsabilità civile e disciplinare degli appartenenti al Corpo di polizia municipale è regolata dalle norme di legge o di regolamento vigenti.

Il personale del Corpo di Polizia Municipale è altresì responsabile della custodia e conservazione di materiale e documenti affidategli per ragioni di servizio di cui venga comunque in possesso.

E' pertanto tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni ricevute.

Eventuali danneggiamenti, deteriorazioni, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto ai propri superiori.

Art. 43

Accertamenti sanitari

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono sottoposti ai controlli periodici di legge per la verifica delle condizioni di salute, in relazione alla specifica natura del servizio e alla eziologia delle malattie professionali.

Art. 44

Segnalazioni particolari per gli appartenenti al Corpo

Il comandante segnala al sindaco i dipendenti che si sono distinti per aver dimostrato una spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza.

Art. 45

Attività sportive istituzionalizzate

Senza documento del servizio l'Amministrazione Comunale può disciplinare attività sportive e culturali dei dipendenti appartenenti al Corpo compatibilmente ad analoga previsione del regolamento organico del personale.

TITOLO VII

FESTA DELLA POLIZIA - NORME FINALI

Art. 46

Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale

L'anniversario della festa annuale della Polizia Municipale è fissato alla data del 20 gennaio di ogni anno (San Sebastiano).

La ricorrenza può essere solennizzata con cerimonia predisposta dal Comando ed autorizzata dal Sindaco.

Art. 47

Scorta d'onore

Le scorte d'onore sono ordinate di volta in volta, dal Comandante previa autorizzazione del Sindaco e rendono onore ai simboli ed alle persone per i quali sono state comandate.

Art. 48

Bandiera

Il Corpo di Polizia Municipale ha una propria bandiera.

Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata di norma, da due agenti oltre l'alfiere, quando ciò è possibile tenuto conto delle esigenze del servizio e del numero degli effettivi presenti.

Art. 49

Rinvio al regolamento generale per il personale del Comune

Per quanto non è previsto nel presente regolamento, si applicano agli appartenenti al Corpo le norme contenute nel regolamento per il personale del comune, nelle leggi e nei contratti regionali di lavoro.

Fino alla approvazione del presente regolamento, e ove non in contrasto, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nelle deliberazioni consiliari N° 111/88 e N° 169/90 o di altre disposizioni compatibili.

A: Bill2
Reg.PM1.doc